

## Delibera n° 494

Estratto del processo verbale della seduta del

**9 marzo 2018**

**oggetto:**

DLGS 152/2006 - PARERE MOTIVATO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI – PROGETTO DI CRITERI LOCALIZZATIVI REGIONALI DEGLI IMPIANTI DI RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI (CLIR) (VAS790).

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	presente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	presente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	presente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	presente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	presente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	presente
<b>Cristiano SHAURLI</b>	Assessore	assente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	presente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	presente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	presente

**Gabriella DI BLAS** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Vista** la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**Visto** il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" che disciplina la Valutazione ambientale strategica (VAS) che riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e stabilisce che la VAS costituisce parte integrante del procedimento di adozione e approvazione dei piani e programmi;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione n. 0278/Pres. di data 31 dicembre 2012 con il quale è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica;

**Visto** l'articolo 199 del decreto legislativo 152/2006 che, nell'assegnare alle Regioni la competenza nella predisposizione ed adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti, ne stabilisce i contenuti;

**Considerato** che, in attuazione del succitato articolo 199 del decreto legislativo 152/2006 e ad integrazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, la Regione deve predisporre specifici programmi o criteri al fine di garantire una gestione ottimale dei rifiuti sul territorio regionale;

**Vista** legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che attribuisce alla Regione le competenze relative alla predisposizione, adozione e aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti;

**Visto** l'articolo 12 della legge regionale n. 34/2017 che, nel definire l'articolazione del Piano regionale, individua la necessità di predisporre anche una sezione relativa ai criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 2627 di data 29 dicembre 2015 "Indirizzi generali per i processi di VAS concernenti Piani e Programma la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

**Visto** il DPR 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e in particolare l'art.5 relativo alla valutazione di incidenza dei piani e dei progetti;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1323 di data 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di piani, progetti e interventi";

**Vista** la deliberazione n. 1988 di data 9 ottobre 2015, pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 40 del 28/10/2015 al BUR n. 43, con la quale la Giunta regionale ha preso atto del documento "Piano regionale di gestione dei rifiuti – progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)" comprensivo del Rapporto preliminare di VAS ed ha avviato il procedimento di valutazione ambientale strategica, secondo le modalità operative definite nell'Allegato 2 alla deliberazione stessa;

**Dato atto** che nel Rapporto preliminare è stato ritenuto di non attivare la procedura di consultazione transfrontaliera con l'Austria e con la Slovenia ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 152/2006, in quanto non sono emersi potenziali effetti negativi significativi sui territori degli Stati confinanti Austria e Slovenia, derivanti dalle previsioni del piano;

**Vista** la nota prot. 27845 di data 29 ottobre 2015 con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia ha comunicato ai Soggetti competenti in materia ambientale, identificati nell'Allegato 2 alla deliberazione n. 1988/2015, l'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica del "Piano regionale di gestione dei rifiuti – progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)" comprensivo del Rapporto preliminare di VAS ed ha richiesto i pareri previsti dall'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 152/2006;

**Considerato** che gli esiti della consultazione preliminare sono stati riassunti in uno specifico paragrafo del Rapporto ambientale;

**Visto** il decreto del Presidente della Regione n. 0122/Pres. Di data 15 giugno 2016, pubblicato sul 1° S.O. al BUR n.26 di data 29 giugno 2016, con il quale è stato adottato il documento denominato "Piano regionale di gestione dei rifiuti – progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)" comprensivo del Rapporto ambientale, dello Studio di incidenza e della Sintesi non tecnica;

**Considerato** che con il predetto decreto è stato dato mandato alla Direzione centrale ambiente ed energia di avviare la fase di consultazione pubblica prevista dalla procedura di VAS mediante pubblicazione sul BUR dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 152/2006;

**Rilevato** che l'avviso concernente l'avvio della fase di consultazione pubblica di VAS del documento denominato "Piano regionale di gestione dei rifiuti – progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)" comprensivo del Rapporto ambientale, dello Studio di incidenza e della Sintesi non tecnica è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n.26 del 29 giugno 2016;

**Vista** la nota 16048 di data 29 giugno 2016 con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha comunicato al Servizio valutazioni ambientali ed ai Soggetti competenti in materia ambientale l'avvio della fase di consultazione pubblica di VAS;

**Considerato** che nella fase di consultazione pubblica di VAS sono pervenuti le osservazioni e i pareri dei seguenti Soggetti:

- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione – nota prot. 0002163/D.Lgs. 152/2 di data 20 luglio 2016
- ASSOFERMET – nota di data 26 luglio 2016
- R. Casini Srl riciclaggio rottami ferro & metalli – nota di data 22 agosto 2016
- Rott-Ferr – nota di data 23 agosto 2016
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli – nota prot. 30984/7132 di data 24 agosto 2016
- Comune di Monfalcone – nota di data 25 agosto 2016
- ARPA FVG – nota prot. 28513 di data 26 agosto 2016
- Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio energia – nota prot. 21200 di data 26 agosto 2016
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia - nota prot. 1803 di data 26 agosto 2016
- Friul Julia Appalti – nota prot. AMB/157/16 di data 26 agosto 2016
- Metfer – nota di data 29 agosto 2016
- Boz Renato – nota di data 29 agosto 2016
- Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – nota prot. 21480 di data 30 agosto 2016
- Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità- nota prot. 30462 di data 30 agosto 2016

**Considerato** che, come previsto al punto e) dell'Allegato 2 alla deliberazione n. 1988/2015, il Servizio valutazioni ambientali in collaborazione con l'Autorità procedente svolge le attività tecnico istruttorie ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del decreto legislativo 152/2006;

**Considerato**, altresì, che il Servizio valutazioni ambientali acquisisce e valuta tutta la documentazione e predispone la proposta di parere motivato da sottoporre alla Giunta regionale;

**Vista** la nota prot. prot. n.11363 di data 21 febbraio 2018 con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha inviato al Servizio valutazioni ambientali un documento denominato "Documento di sintesi e valutazione delle osservazioni e dei pareri pervenuti" di valutazione delle osservazioni e dei pareri pervenuti;

**Rilevato**, dalla nota sopra citata, che è stato possibile pervenire ad una disamina definitiva delle osservazioni pervenute solo in seguito alle modifiche introdotte con la legge regionale 20 ottobre

2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare”, nuova legge regionale nel settore dei rifiuti, pubblicata sul 1° Supplemento Ordinario n. 42 del 25 ottobre 2017 al Bollettino Ufficiale n. 43 del 25 ottobre 2017, così come modificata dalla legge regionale 6 febbraio 2018, n. 3” Norme urgenti in materia di ambiente, di energia, di infrastrutture e di contabilità”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 7 del 14 febbraio 2018;

**Considerato** altresì che, nelle more dell’approvazione della legge regionale n. 34/2017 e s.m.i., sono sopravvenute modifiche normative e pianificatorie relative ad alcuni criteri contenuti nel documento che richiederanno l’adeguamento di alcune parti del piano;

**Vista** la Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali del 23 febbraio 2018, dalla quale emerge in particolare che, vista la documentazione di Piano, il Rapporto ambientale comprensivo dello Studio di incidenza, valutato che il Rapporto ambientale è correttamente impostato e contiene le informazioni di cui all’Allegato VI del d.lgs. 152/2006, tenuto conto dei pareri pervenuti e delle valutazioni effettuate, il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali non comporta rilevanti effetti significativi negativi sull’ambiente e su habitat e specie della Rete Natura 2000, a condizione che la documentazione sia integrata e modificata secondo specifiche prescrizioni e raccomandazioni;

**Ritenuto** di concordare con i contenuti della Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali che si fanno propri;

**Ritenuto** pertanto che il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali non determina rilevanti effetti negativi sull’ambiente, a condizione che si tenga conto delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella citata Relazione istruttoria del 23 febbraio 2018 del Servizio valutazioni ambientali;

Su proposta dell’Assessore regionale all’ambiente ed energia

la Giunta regionale, all’unanimità

### **Delibera**

A Di esprimere PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE al Piano regionale di gestione dei rifiuti – progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR) ed al relativo Rapporto ambientale, comprensivo dello Studio di incidenza, in quanto lo stesso non determina rilevanti effetti negativi sull’ambiente e su habitat e specie della Rete Natura 2000, a condizione che la documentazione sia integrata e modificata secondo le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1. Apportare al “Progetto dei criteri localizzativi” e al “Rapporto ambientale” tutte le modifiche, integrazioni e correzioni in accoglimento alle osservazioni pervenute di cui al “Documento di sintesi e valutazione delle osservazioni e dei pareri pervenuti” trasmesso dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati al Servizio valutazioni ambientali con nota prot. n.11363 di data 21 febbraio 2018.
2. Aggiornare i capitoli 2 e 3 del piano in relazione ai contenuti della recente l.r. 34/2017, con particolare riferimento alle competenze e all’ambito di applicazione dei criteri.
3. Fornire all’interno del piano una chiara indicazione su come operare nel caso di vincoli previsti, ma non ancora formalmente individuati né cartografati.
4. Valutare la possibilità di stralciare il criterio 2 C - Morfologia del sito pianeggiante, introdotto dal piano quale criterio preferenziale in virtù della migliore accessibilità degli impianti, in quanto non risponde ad effettive esigenze di tutela ambientale e i suoi effetti sulle componenti ambientali vengono valutati negativamente dal Rapporto ambientale.
5. Con riferimento al criterio 6D - Aree di collegamento ecologico funzionale, specificare che la fonte dei dati sarà la rete ecologica regionale compresa nella parte strategica del Piano paesaggistico regionale adottato con DGR 1774/2017, ovvero le reti ecologiche locali ove formalmente individuate, valutando l’opportunità di attribuire alla tipologia “discarica” il livello di tutela “AC” nel periodo precedente alla precisa individuazione delle reti ecologiche locali. In fase di aggiornamento dei CLIR e a valle della definizione puntuale delle reti ecologiche locali, si ritiene opportuno che il criterio in questione venga riesaminato ed eventualmente aggiornato per tutte quelle tipologie impiantistiche per le quali l’attuale CLIR stabilisce un criterio di attenzione

cautelativa, assegnando criteri più restrittivi (AL o E) ad altre tipologie impiantistiche che possano comportare una evidente limitazione delle connessioni ecologiche.

6. In considerazione dei recenti aggiornamenti in tema di Aree Natura 2000 si invita a fare riferimento nella stesura finale dei documenti ai tre nuovi pSIC istituiti con DGR 1727/2016, DGR 1728/2016 e DGR 799/2017, alle ultime modifiche di perimetrazione delle aree Natura di cui alla DGR 1770/2017, alle Misure di conservazione della regione biogeografica continentale di cui alla DGR 1964 del 21 ottobre 2016 e ai piani di gestione dei siti Natura 2000 recentemente approvati.
  7. Il Piano dovrà essere oggetto di aggiornamento in seguito all'introduzione di specifiche condizioni e prescrizioni derivanti da modifiche normative o da altri strumenti di pianificazione di livello regionale.
  8. Approfondire l'analisi di cui al capitolo 3.2 del R.A. mettendola in stretta relazione con le valutazioni del R.A. sul confronto tra la soluzione di progetto e l'"alternativa 0". Le tematiche ambientali prese in esame dovranno essere conformi a quelle considerate nelle classi relative ai CLIR. I giudizi espressi sullo stato attuale e sulle tendenze andranno opportunamente motivati, correlandoli con la precisata analisi di confronto tra "alternativa 0" e di progetto.
  9. Il R.A. e la relativa sintesi non tecnica andranno aggiornati ed eventualmente modificati in rapporto alle modifiche apportate ai CLIR per effetto del recepimento delle osservazioni pervenute. In particolare nell'analisi di cui al paragrafo 5 del R.A., andranno sviluppati puntuali approfondimenti sulle motivazioni e sul ragionamento addotto a supporto dell'espressione dei giudizi di impatto sulla componente ambientale per i criteri analizzati. L'analisi dovrà evidenziare in maniera chiara la variazione di impatto indotta dalla applicazione dei criteri localizzativi a seconda che si tratti di un criterio escludente, di attenzione limitante o cautelativa. Andranno inoltre chiariti i ragionamenti sviluppati per pervenire al giudizio conclusivo in termini di "effetti cumulativi" e commentati nel complesso i risultati ottenuti, evidenziando gli effetti complessivi del piano, non necessariamente distinti in tematiche ambientali ed antropiche, ma in termini di sostenibilità complessiva.
  10. Relativamente agli aspetti di monitoraggio, integrare il R.A. con alcuni indicatori di monitoraggio finalizzati a verificare in maniera più puntuale il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del CLIR e l'efficacia delle misure proposte dallo stesso.
- B La presente deliberazione viene trasmessa al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati al fine di provvedere agli obblighi di informazione di cui all'17 del d.lgs. 152/2006.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE